

COMUNE DI BELLUSCO
(Prov. di Milano)

REGOLAMENTO PER
LA DISCIPLINA DELLA
CONCESSIONE IN USO DI LOCALI
E STRUTTURE COMUNALI

**COMUNE DI BELLUSCO
PROVINCIA DI MILANO**

**REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE IN
USO DI LOCALI E STRUTTURE COMUNALI**

INDICE SISTEMATICO

**Titolo 1°
PRINCIPI GENERALI**

Art. 1 - Principi e finalità

**Titolo 2°
USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI**

Art. 2 - Strutture adibite alla concessione in uso ai terzi

Art. 3 - Finalità delle concessioni

Art. 4 - Modalità di concessione

Art. 5 - Tariffe d'uso per le concessioni (servizi a domanda individuale)

**Titolo 3°
USO DI LOCALI ADIBITI PREVALENTEMENTE A RIUNIONI ISTITUZIONALI**

Art. 6 - Concessione in uso di strutture particolari

**Titolo 4°
USO DI LOCALI ADIBITI ESCLUSIVAMENTE PER ATTIVITA' DI TERZI**

Art. 7 - Concessione in uso di locali da adibire a sedi di attività permanenti

Titolo 5°
DISPOSIZIONI COMUNI

- Art. 8 - Modalità presentazione delle domande
- Art. 9 - Revoca della concessione
- Art. 10 - Responsabilità e risarcimento dei danni
- Art. 11 - Penalità

Titolo 6°
NORME FINALI E TRANSITORIE

- Art. 12 - Regolarizzazione delle concessioni precarie in corso
- Art. 13 - Entrata in vigore

ALLEGATO A - Tariffe

TITOLO 1°

PRINCIPI GENERALI

ARTICOLO 1 - Principi e finalità

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto della disciplina contenuta nello Statuto e nelle disposizioni di cui all'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, intende promuovere e sostenere concretamente l'attività dei cittadini, anche tra loro associati, rivolta ad iniziative riconosciute utili per lo sviluppo della persona e per la promozione delle formazioni sociali e culturali.

Disciplina con il presente regolamento i criteri e le modalità per la concessione in uso a terzi richiedenti delle strutture di proprietà del Comune che consentono l'effettivo esercizio delle iniziative e manifestazioni di impegno civile finalizzate al raggiungimento di obiettivi di pubblico interesse.

TITOLO 2°

USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI NON ISTITUZIONALI

ARTICOLO 2 - Strutture adibite alla concessione in uso ai terzi

Per la concessione d'uso ai terzi richiedenti vengono individuati i locali di seguito elencati:

- a) palestra comunale
- b) sala degli specchi c/o palestra comunale
- c) seminterrato scuola media
- d) locali ex-biblioteca c/o Scuola media
- e) locali ex-museo
- f) centro sociale Corte dei Frati
- g) centro sanitario Corte dei Frati
- h) sala polifunzionale Spazio Giovani Corte dei Frati
- i) locali al castello
- l) locali Corte dei Frati II° lotto
- m) locali c/o asilo nido
- n) centro sportivo

ARTICOLO 3 - Finalità delle concessioni

Le strutture di proprietà del Comune elencate al precedente articolo 2, vengono concesse prioritariamente per manifestazioni ed iniziative di carattere sociale, di carattere socio-sanitario ed assistenziale, di area culturale, socio-culturale, di area politica, dell'impegno civile, del tempo libero, di carattere ricreativo (con esclusione delle fruizioni per attività sportive diversamente disciplinate), per mostre ed esposizioni promosse ed organizzate da enti, associazioni, gruppi, con sede a Bellusco ed iscritti nel Registro Comunale dell'Associazionismo Comunale e che abbiano depositato il proprio statuto o

atto costitutivo presso il Settore comunale - Servizi Sociali, Culturali , Sport e Tempo libero -.

L'utilizzo degli spazi è concesso anche a singoli cittadini purchè le iniziative rispondano alle finalità di cui al 1° comma.

Le richieste di uso della struttura da parte di terzi, singoli o associati, non residenti a Bellusco o di enti ed associazioni diverse da quelle indicate al 1° comma del presente articolo, saranno prese in considerazione dopo il soddisfacimento delle richieste di cui ai commi uno e due.

Ai sensi della legge 10/12/1993 n. 515 verranno messi a disposizione dei partiti e dei movimenti presenti nelle competizioni elettorali appositi locali.

ARTICOLO 4 - Modalità di concessione

L'ordine cronologico di assunzione al protocollo comunale delle richieste costituisce criterio di priorità nell'assegnazione delle concessioni, tenuto conto delle finalità disciplinate con il precedente articolo.

L'Amministrazione Comunale istituisce "il Centro Unico per le prenotazioni", presso il Settore - Servizi Sociali, Culturali, Sport e Tempo libero-. Tale ufficio viene dotato degli strumenti operativi necessari per assicurare all'utenza un procedimento unitario ed in tempo reale, adempiendo a tutte le formalità di natura amministrativa e contabile, assicurando il rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

ARTICOLO 5 - Tariffe d'uso per le concessioni (servizi a domanda individuale)

Le tariffe per le concessioni in uso delle strutture indicate all'articolo 2, saranno deliberate annualmente, contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, in relazione ai costi unitari di utilizzo dei locali, assicurando in ogni caso il rispetto del rapporto legale di copertura dei costi, trattandosi di servizio a domanda individuale. Per l'anno 1997 le tariffe verranno approvate contestualmente al presente regolamento. Le iniziative patrocinate dal Comune non sono sottoposte a tariffazione.

TITOLO 3°

USO DI LOCALI ADIBITI A RIUNIONI ISTITUZIONALI

ARTICOLO 6 - Concessione in uso di strutture particolari

Le sottoelencate strutture vengono prevalentemente utilizzate per la effettuazione di iniziative realizzate direttamente dal Comune, anche con la collaborazione di terzi:

- a) Sala consiliare;
- b) Biblioteca;

c) Locali del Centro Giovani per il settore dell'aggregazione giovanile e delle relative politiche e attività;

Le strutture sopraindicate potranno essere concesse per manifestazioni di pubblico interesse in uso gratuito

- 1) alle organizzazioni sindacali
- 2) ai gruppi che fanno riferimento a Spazio Giovani

I gruppi consiliari hanno la possibilità di utilizzare la sala consiliare gratuitamente per l'espletamento del loro mandato.

TITOLO 4°

USO DI LOCALI ADIBITI ESCLUSIVAMENTE PER ATTIVITA' DI TERZI

ARTICOLO 7 - Concessione in uso di locali da adibire a sedi di attività permanenti

L'amministrazione Comunale ha la facoltà di concedere in uso per un periodo di tempo determinato, previa stipula di apposita convenzione che preveda, tra l'altro, le finalità socio-culturali o gli specifici progetti che i terzi intendono realizzare, la durata, il canone d'uso ed indicizzazione ISTAT, modalità di pagamento e relative sanzioni per l'inadempimento o il ritardo, cauzione, modalità di rilascio, prescrizioni previste da leggi e regolamenti vigenti, le sottoelencate strutture:

- a) Edifici di proprietà comunale o porzione degli stessi, esaurita la necessità di collocarvi strutture o servizi del Comune;
- b) Spazi nelle scuole lasciati liberi da occupazioni o attività didattica (previa autorizzazione dell'Autorità Scolastica);
- c) Spazi fruibili nelle scuole di proprietà di concerto con l'Autorità Scolastica e con l'autorizzazione della stessa nei tempi ed orari extrascolastici, per l'allestimento di corsi e iniziative di durata continuativa;
- d) Locali che si rendono disponibili a seguito di ristrutturazione e accorpamento di servizi comunali.

Le suddette strutture saranno concesse con priorità a Associazioni o Enti:

- che collaborano con l'Amministrazione comunale per l'espletamento di servizi di pubblica utilità
- che hanno finalità di pubblica utilità e sociali
- che svolgono attività di pubblico interesse sul territorio

A parità di condizioni e di documentata necessità viene data priorità all'associazione o ente che abbia inoltrato richiesta in data antecedente

La durata della concessione non potrà essere superiore ad anni quattro, con espresso divieto di tacito rinnovo alla scadenza.

Il canone sarà calcolato al valore di mercato ai sensi della legge 724/94 art. 32.

La giunta comunale ai sensi dell'art. 46 del vigente statuto potrà concedere detti locali in uso gratuito o fissando una quota simbolica.

In ogni caso il concessionario dovrà rimborsare le spese di funzionamento e di gestione dell'unità immobiliare o porzione della stessa.

TITOLO 5°

DISPOSIZIONI COMUNI

ARTICOLO 8 - Modalità presentazione delle domande

La domanda per la concessione in uso dei locali o strutture dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, Associazione, Gruppo o del singolo richiedente utilizzando apposito modulario almeno 10 giorni prima della data della manifestazione o riunione, fatti salvi i casi di particolare urgenza debitamente motivati.

Nel caso in cui per le iniziative è previsto il rilascio di licenza o autorizzazione ai sensi del T.U.L.P.S. le domande vanno inoltrate almeno 20 giorni prima della manifestazione.

Nella domanda di cui al comma precedente potrà essere eventualmente indicato il nominativo di altra persona responsabile dell'organizzazione o dell'iniziativa, la quale dovrà essere presente per tutta la durata della manifestazione ed alla quale si farà riferimento per impartire, anche verbalmente prima, o, nel corso dell'utilizzo, disposizioni di servizio per l'uso delle strutture stesse.

In mancanza è inteso che il richiedente (legale rappresentante) assume direttamente qualsiasi responsabilità nei confronti dell'Amministrazione Comunale e dei terzi anche per il fatto dei propri associati, ausiliari e dipendenti. Il provvedimento autorizzativo conterrà anche, di volta in volta, il numero massimo delle persone che possono accedere nei locali ai fini dell'incolumità e della pubblica sicurezza.

Il provvedimento comunale concessorio della struttura richiesta non assorbe, nè comprende eventuali e qualsivoglia altre prescrizioni che vigenti norme, in relazione all'attività del conduttore, ponessero a carico del medesimo.

L'uso delle Sale verrà concesso purchè i giorni ed orari richiesti non coincidano con riunioni già programmate; comunque le manifestazioni indette dall'Amministrazione Comunale e da altre pubbliche autorità avranno priorità sulle altre qualora sussista motivo di urgenza e pubblica utilità.

Nel caso di utilizzo delle Sale per urgenti motivi di carattere pubblico, il Sindaco ha la facoltà di revocare la concessione, in ogni momento e previa restituzione del canone già versato e il rimborso delle spese già sostenute e documentate.

ARTICOLO 9 - Obblighi dei Concessionari

Il Concessionario dovrà consentire l'accesso alla sala avuta in uso, e solo ad essa, salvo le pertinenze connesse con l'uso stesso.

A nessuno è consentito accedere ad altri locali dell'edificio.

L'uso dei locali dovrà avvenire adoperando la massima diligenza e pertanto senza che vengano provocati danni di alcun genere.

Le iniziative svolte all'interno degli spazi concessi dovranno inoltre rispettare le norme di pacifica convivenza con coloro che usufruiranno di eventuali spazi attigui e con i residenti. Spetta al Concessionario la vigilanza circa il corretto utilizzo degli spazi consentiti.

E' tassativamente vietata l'affissione alle pareti con qualsiasi mezzo: per manifesti, quadri o similari dovranno essere impiegati trespolti mobili o impalcature facilmente amovibili.

Nei locali dati in concessione è determinata una capienza massima:

a) Sala consiliare	n.	115 persone
b) Biblioteca	n.	150 persone
c) Locali del Centro Giovani	n.	40 persone
d) palestra comunale	n.	660 persone
e) sala degli specchi c/o palestra comunale	n.	65 persone
f) seminterrato scuola media (palestrina)	n.	320 persone
g) locali ex-museo	n.	240 persone
h) centro sociale Corte dei Frati (bar e locali polifunzionali)	n.	100 persone
i) locale polifunzionale centro sociale	n.	45 persone
l) sala polifunzionale Spazio Giovani Corte dei Frati	n.	45 persone

Il Concessionario risponde dei danni che dovessero derivare dall'aver consentito l'accesso ad un numero superiore a quello permesso.

L'orario di uso delle sale risulta dall'apposito atto di convenzione e/o autorizzazione e dovrà essere scrupolosamente osservato. E' consentito l'accesso del pubblico alle Sale mezz'ora prima dell'inizio fissato per la manifestazione o riunione e trattenersi un'ora dopo l'orario fissato.

In ogni caso i locali dovranno essere lasciati non oltre le ore 0,30.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di prorogare l'orario a secondo della tipologia della manifestazione.

Il concessionario sarà inoltre responsabile, al termine della riunione, dello spegnimento delle apparecchiature elettriche e della chiusura attenta dei vari ingressi, comprese le finestre.

La trasgressione a tali regole comporta l'applicazione della penale massima prevista.

Per concessioni temporanee l'onere delle pulizie è a carico dell'Amministrazione Comunale.

ARTICOLO 10 - Revoca della concessione

L'Amministrazione Comunale ha in ogni caso la facoltà di revocare in qualsiasi momento con provvedimento motivato notificato al legale rappresentante del concessionario l'autorizzazione all'uso delle strutture ove ritenga che le iniziative programmate non rispondano alle condizioni generali o alle particolari prescrizioni convenzionali d'uso.

Entro il termine perentorio di giorni 15 dalla notifica del provvedimento di cui al precedente capoverso, il concessionario ha facoltà di presentare controdeduzioni scritte all'Amministrazione Comunale, trascorsi i quali il provvedimento diventa definitivo ed i locali dovranno essere rilasciati in perfetto stato d'uso nei successivi quindici giorni.

In caso di presentazione di controdeduzioni l'Amministrazione Comunale confermerà o meno il provvedimento di revoca dandone comunicazione al concessionario. La comunicazione prevederà eventualmente anche il termine di rilascio dell'immobile non superiore a giorni 15.

ARTICOLO 11 - Responsabilità e risarcimento dei danni

Il Concessionario è civilmente responsabile per sè e per gli utenti delle Sale nelle ore assegnate dalla convenzione a meno che non sia in grado di denunciare, fornendo le relative prove, gli autori dei danneggiamenti.

Il Concessionario, con la sottoscrizione dell'atto di convenzione, assume personalmente la responsabilità in ordine agli oneri finanziari.

Tutti i danni causati diretti ed indiretti ai locali ed alle relative suppellettili durante o in concessione d'uso dovranno essere risarciti alla Amministrazione Comunale (danno emergente e lucro cessante).

Anche a tal fine l'Amministrazione Comunale richiederà, in riferimento alla struttura concessa in uso, la presentazione di polizza assicurativa R.C. per il fatto del legale rappresentante del concessionario, dei di Lui rappresentanti, dipendenti, associati, ausiliari o comunque aventi causa, i cui massimali verranno annualmente determinati con delibera della Giunta Comunale.

ARTICOLO 12 - Penalità

Il presente Regolamento deve essere rispettato da tutti i concessionari e presenti nelle Sale. Eventuali trasgressioni a queste norme ed a eventuali successive disposizioni impartite dall'Amministrazione Comunale comportano l'addebito al Concessionario di una penale che varia da L. 20.000 (ventimila) a L. 500.000 (cinquecentomila) ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.

In caso di inadempienze gravi potrà essere emesso un provvedimento di revoca della concessione o il diniego di concessioni future.

I suddetti provvedimenti non inficiano il diritto del Comune di rivalersi sul Concessionario per qualsiasi atto in danno ai beni del Comune stesso, compiuto da lui o da altri utenti soggetti alla sua vigilanza.

TITOLO 6°

NORME FINALI E TRANSITORIE

ARTICOLO 13 - Regolarizzazione delle concessioni precarie in corso

L'Amministrazione Comunale in sede di prima applicazione del presente regolamento provvederà a regolarizzare le concessioni precarie in corso entro 6 mesi dall'entrata in vigore, mediante stipula delle convenzioni ai sensi dell'art. 7.

ARTICOLO 14 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore in conformità delle norme previste dallo Statuto.

TARIFFE

Per l'uso delle predette Sale deve essere versato in anticipo il corrispettivo pagamento.
I canoni di seguito riportati si devono intendere quale rimborso forfettario delle spese sostenute dal Comune per l'utilizzo delle Sale (luce, riscaldamento, pulizie, etc.):

INVERNALE (dal 16.10 al 15.04)

Tariffa serata	L. 40.000
Tariffa oraria	L. 15.000
Tariffa giornaliera	L. 80.000
Tariffa settimanale	L. 400.000

ESTIVA

Tariffa serata	L. 25.000
Tariffa oraria	L. 10.000
Tariffa giornaliera	L. 50.000
Tariffa settimanale	L. 250.000

